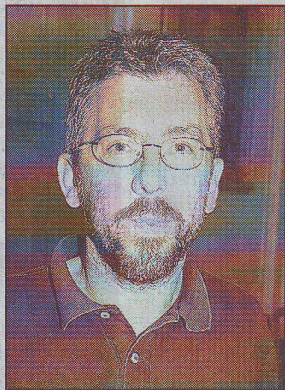


In Provincia una delegazione dal Kosovo



Marko
Marincic

Il latte come veicolo di pace e di sviluppo economico. È questa l'idea alla base del progetto "La cooperazione bianca" che ha portato a Gorizia i rappresentanti serbi e albanesi delle comunità cosovare di Mitrovica e di Leposavic per discuterne nel corso di una tavola rotonda organizzata ieri nella sala del Consiglio provinciale.

L'iniziativa inserita nel progetto quadro "Desk Kosovo in Friuli Venezia Giulia" (finanziato dalla Regione e coordinato da Informest) si propone di avvicinare le due etnie del Paese balcanico per permettere a entrambe le parti di superare lo stallo creato dalle distruzioni della guerra.

«La Provincia - spiega l'assessore agli Affari internazionali Marko Marincic - è presente da diversi anni nell'area del Kosovo dove cerca di creare dei percorsi di dialogo oltre che tra le comunità serba e albanese anche con quella rom. Nell'ambito del progetto "Dialoghi di pace" è emersa la necessità di favorire la crescita economica e abbiamo individuato una possibilità d'intervento nel settore lattiero-caseario».

Da un lato la comunità di Mitrovica può contare su due caseifici, ma su soli 5.046 capi (4.098 pecore, 948 capre). Dall'altro la comunità di Leposa-

vic si sviluppa su un'area collinare dove è presente un'eccellente rete di raccolta del latte, ma dove non esiste neppure un piccolo caseificio per la trasformazione della materia prima.

La delegazione rimarrà in regione per visitare una serie di realtà imprenditoriali del Fvg tra cui la Confederazione italiana agricoltori di Gorizia, l'azienda "La Bonifica" di Fossalon, la Stalla sociale "Mulino San Giovanni" di Gemona, la facoltà di Agraria dell'Università di Udine, la Venchiaredo di Sesto al Reghena, la Confcooperative Fvg e l'Istituto agrario "Paolino d'Aquileia" di Cividale. (s.b.)